

II Domenica di Pasqua. Preghiera dei fedeli

Celebrante

Col Vangelo di oggi si conclude, di fatto, la missione terrena di Gesù anche perché Giovanni include in questo primo incontro con i discepoli non solo il mandato alla evangelizzazione "come il Padre ha mandato me, così io mando voi", ma anche il dono dello Spirito Santo. Ed i discepoli che subito avevano gioito nel vedere il Signore rispondono con le parole di Tommaso una settimana dopo: "Mio Signore e mio Dio". Non c'è confessione di fede più alta in tutti i vangeli. Gesù è il Signore, Gesù è Dio. Ecco perché chi vede Gesù, vede il Padre (cf. Gv 14,9). Con lo stesso spirito dei discepoli rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, perché la comunità cristiana, confermata nella fede, renda ragione della propria speranza sia strumento di unità e fratellanza con tutti gli uomini. Diciamo: **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per tutto il popolo cristiano, convocato nel giorno del Signore, Pasqua della settimana, perché manifesti la presenza di Gesù risorto con la gioia di vivere in uno stesso luogo e con lo stesso cuore in unità fraterna con tutti gli uomini, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per la nostra comunità, perché cresca insieme ai fedeli di ogni religione, come vera famiglia di Dio testimoniante nella carità fraterna, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per tutti coloro che vivono l'esperienza del dolore, perché non si lascino vincere dallo sconforto, ma per la forza della fede e la solidarietà dei fratelli sentano Dio vicino a ciascuno di loro, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per il cristiano che dubita, per l'incredulo che vorrebbe credere, e per tutti coloro che cercano con amore la verità, perché illuminati dalla grazia riconoscano che ci sono percorsi diversi da perseguire senza fanatismi e senza ricorsi alla violenza per giungere a Dio, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per noi qui presenti, perché ci lasciamo evangelizzare con cuore docile, e diventiamo risonanza viva della Parola che salva, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Celebrante. O Dio, nostro Padre, principio e fonte di ogni dono, lo Spirito del tuo figlio risorto ci introduca nella pienezza della verità pasquale e ispiri i gesti e le parole per testimoniarla nella realtà umana del nostro tempo in unità di intenti con tutti gli uomini di buona volontà. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Preghiera dei fedeli della III domenica di Pasqua

Celebrante. Il Signore risorto rinnova anche a noi, come a Pietro e agli apostoli sul lago di Tiberiade, la proposta della sua amicizia. Nella Preghiera dei fedeli presentiamo al Padre del Cristo risorto le nostre domande, con fiducia di essere ascoltati.

Preghiamo insieme e diciamo: Insegnaci, Signore Gesù, a vivere la tua amicizia.

1. Preghiamo per i pastori della Chiesa. Possono conoscere anch'essi, come Pietro, lo scoraggiamento. Ma il Signore ha riempito le reti vuote degli apostoli con una pesca traboccante, e ha riconfermato capo della Chiesa quel Pietro che lo aveva rinnegato divenuto ora più umile e quindi più saggio. Perché i nostri pastori trovino sempre nuovo slancio nella grazia del Signore, e nella risposta positiva dei cristiani, preghiamo.

2. Per i consacrati che fanno dono di sé al Signore, dedicandosi ai fratelli perché la loro vita sia spesa sempre con generosità, sull'esempio di Cristo, per la crescita degli uomini nella libertà, come figli di Dio e così favoriscano il crescere di una società più giusta e fraterna, preghiamo.

3. Per i fanciulli che in questi giorni ricevono la Prima Comunione. Alla loro festa corrisponda la coerenza nella fede degli adulti, genitori e padrini. Perché il loro incontro col Signore al banchetto eucaristico li aiuti a crescere in sapienza e grazia, e li renda capaci di rinnovare anche nelle loro famiglie la gioia pasquale, preghiamo.

4. Per i giovani che di fronte ai grossi problemi sociali e politici possono trovarsi dinnanzi a comportamenti contro Dio e la libertà interiore perché trovino il coraggio e la forza di dire come Pietro alle autorità del tempio: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini», preghiamo.

5. Per la nostra comunità (parrocchiale), che si raduna con retta intenzione ogni domenica attorno all'altare del Signore perché le nostre celebrazioni festive, compiute in spirito di amicizia, siano segno della nostra comunione con il Signore Gesù e tra noi, preghiamo.

Celebrante. O Dio nostro Padre, che ci ami come figli: donaci forza e generosità nell'operare il bene. Te lo chiediamo nel nome di Colui che ci ha preceduti con l'esempio dell'amore fraterno, Gesù Cristo nostro Signore.